



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/03/2015

Articoli pubblicati dal 31/03/2015 al 31/03/2015

CONTROMANO IN VIA FIRENZE, NON SI PUÒ PIÙ**Un dispositivo incanala le auto**

Contromano in via Firenze, non si può più

Un dispositivo incanala le auto

CASTELLANZA – (s.d.m.) Stanno per diventare solo un brutto ricordo i pericoli che si vivono ogni giorno da quando via Firenze è divenuta a senso unico: sarà posizionato un dispositivo di sicurezza modulare per incanalare il flusso del traffico proveniente dal Buon Gesù. Duplica l'obiettivo che si conta di raggiungere riducendo la larghezza della corsia: impedire a chi esce dal vicino parcheggio di uscire contromano al semaforo e ridurre la velocità dei veicoli in entrata. Come si è arrivati a questa soluzione? «E' una scelta condivisa coi cittadini che hanno segnalato tali problemi – rimarca il sindaco **Fabrizio Farisoglio** – Nel corso di un incontro con un rappresentante degli abitanti, siamo giunti alla conclusione che sarà questa modifica viabilistica a eliminare ogni rischio per pedoni e ciclisti e gli stessi automobilisti. E' già accaduto, ad esempio, davanti all'ingresso dell'asilo nido Soldini di via Vittorio Veneto, dove abbiamo ridotto la velocità realizzando una curvatura della strada come quella prevista in via Firenze». In pratica, non potendo per ragioni tecniche realizzare un dosso artificiale (la pendenza della strada non lo consente in quanto il rischio è che in caso di pioggia il dosso possa fungere da barriera e incanalare l'acqua sulla via Sempione), l'Ufficio Tecnico, in accordo con la polizia locale, ha proposto di posizionare una barriera in new-jersey. Inizialmente sarà una soluzione sperimentale, ma è reputata ottimale per migliorare la viabilità di questa arteria che collega via Sempione con via della Padella (al confine col comune di Busto Arsizio). I lavori, bel tempo permettendo, partiranno nei primi giorni di aprile. «Tengo a dire – puntualizza il sindaco - che questo è un chiaro esempio di come la mia amministrazione, al contrario di quanto vogliono far credere certe opposizioni, operi ascoltando e venendo incontro ai cittadini. Non ci siamo mai sottratti al dialogo: abbiamo sempre attuato il nostro programma elettorale senza mai fare marcia indietro, è vero, però cercando il confronto con la cittadinanza, per rispondere positivamente laddove possibile». Nel caso di via Firenze è quanto mai urgente intervenire perché ci sono automobilisti che vanno contromano da quando è entrato in vigore il senso unico con ingresso dal Sempione. Una residente ha addirittura fotografato le macchine degli indisciplinati per postarle su Facebook dopo avere trasmesso segnalazioni ai vigili.



pubblicato il 31/03/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

TUTTE LE STRADE CHE PORTANO SOLDI IN CASSA

Alla Liuc presentato un libro e quattro storie: dal crowdfunding al Private equity

Tutte le strade che portano soldi in cassa

Alla Liuc presentato un libro e quattro storie: dal crowdfunding al Private equity

CASTELLANZA - Una volta essere imprenditori era un'ottima referenza per un prestito in banca. Crisi, capitalismo globale, Basilea 2 e 3 hanno cambiato le carte in tavola. Se gli imprenditori italiani vanno ancora in banca, le alternative non mancano. Lo spiega il libro *Come finanziare l'impresa*, edizioni Guerini Next, scritto da **Anna Gervasoni** che fa il punto su 4 esperienze per altrettante forme di finanziamento alternativo, raccontate al pubblico dell'università Liuc.

Tommaso D'Onofrio, managing director di Assiteca Crowd, ha riferito di una scoperta autentica quanto l'acqua calda: «Il crowdfunding è sempre esistito.

Quando la Francia regalò la statua della libertà agli Stati Uniti, si dimenticò del piedistallo. Un giornale lanciò una campagna di fi-

nanziamento con in palio il proprio nome scritto sull'opera. Allo stesso modo, troviamo i nomi dei benefattori scritti sulle panche nelle chiese. Ora, l'equity crowd found dà diritto all'acquisizione di una quota. È possibile farlo con le start up, per ora, ma servirà estenderlo a tutte le Pmi con un limite superiore ai 5mila euro in vigore in Italia. In Spagna, si può arrivare fino a un milione». Al mini-bond è ricorso **Vittorio Corrà**, managing director di Geodata: «A noi, che progettiamo infrastrutture sotterranee e realizziamo il 95% del fatturato in 22 paesi esteri, serve flessibilità, aprendo e chiudendo uffici all'occorrenza. Accedere al credito bancario non è mai stato un problema, ma non era abbastanza flessibile. Così, nel tempo che va dalla stipula del contratto all'effettivo paga-

mento, siamo ricorsi ai mini-bond, pensati da Monti proprio per sostenere un ciclo di pagamenti particolarmente lungo. E abbiamo aumentato il nostro rating». Della new-economy parla il caso di **Ugo Parodi Giustino**, giovane palermitano, fondatore di Mosai-coon. Sfruttando i canali del venture capital ha raccolto 3 milioni di euro per un'idea innovativa, avuta a soli 23 anni d'età: «Una piattaforma che monitora tutti i processi di un video aziendale. Ora abbiamo 900 milioni di utenti e sedi a Milano, Madrid e Londra». Infine, **Carmelo Zocco** ha riferito come un'operazione di Private Equity lo abbia portato ad acquisire il marchio Arioli, macchine tessili, che fa ora dai 10 ai 50 milioni di fatturato, 90% all'estero, target d'alta moda.

Carlo Colombo

pubblicato il 31/03/2015 a pag. 9; autore: Carlo Colombo

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 30/03/2015 a pag. web; autore: redazione

"CON I FONDI DELLA FESTA ABBIAMO COMPRATO UN DEFIBRILLATORE"

Cronaca

La ASD Sacro Cuore di Castellanza ha comprato un defibrillatore e insegnerà a tutti i suoi istruttori ad utilizzare. Un risultato reso possibile grazie alla "festa per il cuore" organizzata lo scorso dicembre

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=309415>